



COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA

(Provincia di Teramo)

Tel. 0861/846511 – Fax 0861/840203 – Part. IVA: 00196900674

e-mail: info@comune.santegidioallavibrata.te.it

AREA ECONOMICO-AMMINISTRATIVA

SERVIZIO:

DETERMINAZIONE

COPIA

Numero 82 del 21/04/2017

Reg. generale n. 121

Oggetto: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA DESTINAZIONE DELLA QUOTA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE ATTRIBUITA NELL'ANNO 2016 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2014 E ANNO D'IMPOSTA 2013

IL DIRIGENTE DELL'AREA

Vista la Deliberazione della G.C. n.163 del 17/10/2002, esecutiva, con la quale veniva approvato il vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il Decreto del Sindaco con il quale sono stati nominati i Responsabili di Area;

Visto il D. L.vo n.267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Vista la L. n.241/1990 sul procedimento amministrativo;

Premesso che:

- con la Legge finanziaria per il 2006 (Legge 23 dicembre 2005, n. 266, articolo 1, commi 337 e ss.) è stata introdotta la possibilità per il contribuente di devolvere il 5 per mille della propria imposta sul reddito delle persone fisiche a soggetti che operano in settori di riconosciuto interesse pubblico per finalità di utilità sociale;
- l'istituto del 5 per mille è stato regolarmente rifinanziato negli anni successivi, mentre con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sono state emanate specifiche disposizioni riguardanti il riparto e la corresponsione delle somme e la loro rendicontazione da parte dei beneficiari;
- il D.P.C.M. 19 marzo 2008 ha stabilito che i ministeri competenti all'erogazione della quota sono tenuti all'obbligo di rendiconto, l'art. 8 comma 1 infatti afferma che *"entro un anno dalla ricezione degli importi, sono tenuti a redigere un apposito rendiconto utilizzando il modulo reso disponibile sui siti istituzionali dei Ministeri competenti, nel quale sarà rappresentato in modo chiaro e trasparente l'effettivo impiego delle somme percepite per le finalità cui sono destinate. All'uopo, dovrà essere redatta anche una relazione che illustri gli interventi posti in essere, indicando per ciascuno di essi il costo, suddiviso nelle principali voci di spesa"*;

Considerato che:

- il D.P.C.M. del 7 luglio 2016 recante "Disposizioni in materia di trasparenza e di efficacia nell'utilizzazione della quota del cinque per mille, in attuazione dell'articolo 1, comma 154, della Legge 23 dicembre 2014 n.190", ha modificato il precedente quadro normativo stabilendo nuove modalità in materia di pubblicazione, rendicontazione e recupero dei contributi erogati;
- la circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale F.L. n.4/2017 del 14/03/2017 ha recepito il D.P.C.M. del 7 luglio 2016 impartendo nuove istruzioni in merito alla rendicontazione che i comuni devono presentare per l'utilizzo del contributo del cinque per mille dell'Irpef assegnato relativo all'anno d'imposta 2013, anno finanziario 2014;
- l'art.2 del citato D.P.C.M. del 7 luglio 2016 dispone che i soggetti destinatari delle somme del cinque per mille redigono, entro un anno dalle assegnazioni delle somme, apposito rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa dalla quale risulti chiaramente la destinazione delle somme attribuite;
- il rendiconto si articola in due distinti prospetti ovvero: il modello A da compilare in caso di esternalizzazione del servizio ed il modello B in caso di contributi assegnati direttamente a privati e/o gestione diretta del servizio da parte del Comune;

Dato atto che:

- solo i comuni destinatari di contributi di importo superiore a 20.000 euro sono tenuti ad inviare la documentazione richiesta (modello di rendiconto e relazione illustrativa) al Ministero dell'Interno mentre i comuni destinatari di contributi di importo inferiore a 20.000 euro dovranno conservare la rendicontazione ai propri atti per anni dieci e renderla disponibile per essere presentata su richiesta di questa amministrazione oppure di altre amministrazioni competenti ad espletare controlli ispettivi;
- le aree di intervento interessate dal contributo sono: a) famiglia e minori; b) anziani; c) disabili; d) povertà, disagio adulti e senza fissa dimora; e) multiutenza; f) immigrati; g) dipendenze; h) altro e le tipologie di spesa riguardano contributo economico, prestazione di servizio e acquisto di beni;

Considerato che:

- il contributo assegnato al comune di Sant'Egidio alla Vibrata relativo all'anno d'imposta 2013, anno finanziario 2014 ammonta ad € 302,50 come risulta dalla reversale d'incasso n.1.630 del 01/06/2016;
- tale contributo è stato utilizzato interamente a sostegno delle attività sociali sotto forma di contributi assegnati agli aventi diritto di cui alla L.R. n.11 del 3 marzo 1999 di attuazione del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998;

Verificato che:

- a decorrere dall'esercizio finanziario 1989, la Regione Abruzzo con l'approvazione della L.R. n.102 del 29 dicembre 1988, ha erogato a favore delle Amministrazioni Provinciali, con provvedimento della Giunta regionale, contributi annuali per l'espletamento delle funzioni in materia di assistenza alla maternità e all'infanzia, trasferite alle Province stesse a seguito dello scioglimento dell'Opera Nazionale Maternità e dell'Infanzia (O.N.M.I.), mediante ripartizione di un quinto dell'apposito stanziamento di bilancio in ragione della rispettiva popolazione residente risultante dai dati ufficiali I.S.T.A.T. del penultimo anno precedente a quello della ripartizione stessa;
- con Legge Regionale n.11 del 3 marzo 1999 la Regione Abruzzo ha dato attuazione al Decreto Legislativo n.112 del 31 marzo 1998 provvedendo ad individuare e disciplinare le funzioni ed i compiti amministrativi conferiti alla Regione dallo stesso decreto legislativo n.112/1998;
- ai Comuni è stata attribuita la generalità delle funzioni amministrative e dei compiti di erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali non riservati ad altri enti locali o alla Regione, come indicato all'art.77, comma 1 della L.R. n.11/1999;
- il comma 2 dell'art.77 della L.R. n.11/1999 ha stabilito che i Comuni esercitano, secondo le forme e i modi di cui alla L.R. n.22 del 1998 e nell'ambito della programmazione adottata in sede di piano

- sociale regionale, le funzioni e i compiti amministrativi concernenti i servizi sociali relativi ai minori;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.29 del 30/03/2000 il Comune di Sant'Egidio alla Vibrata ha approvato il "Regolamento per la disciplina dell'assistenza a favore dei minori nati fuori dal matrimonio riconosciuti dalla sola madre o esposti" che ha individuato le categorie di assistibili ed i criteri di intervento per l'erogazione di contributi di carattere economico, sostituito poi da un nuovo regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.35 del 13/07/2006;
- con esso, come indicato all'art.1, sono stati individuati gli interventi da attuare da parte del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata, volti alla deistituzionalizzazione dei minori e alla eliminazione delle cause e degli effetti della emarginazione degli stessi, attraverso l'erogazione di sussidi o contributi di carattere economico a favore dei minori nati fuori del matrimonio riconosciuti dalla sola madre;

Considerato che dal 2009 in poi la Regione Abruzzo non ha previsto più alcuna risorsa per l'attuazione della L.R. n.102/1988. Pertanto da quell'esercizio finanziario il Comune ha provveduto con propri mezzi economici ad erogare i contributi ai richiedenti in possesso dei requisiti;

Visto il modello B, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, relativo al rendiconto della destinazione della quota del cinque per mille dell'Irpef a sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente attribuita nell'anno 2016 e riferita all'anno finanziario 2014 e anno d'imposta 2013;

Vista la relazione illustrativa, allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, nella quale è stata indicata chiaramente la destinazione delle somme attribuite;

Tenute presenti le disposizioni vigenti in materia;

D E T E R M I N A

- a) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art.3 della legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b) di approvare il modello B, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, relativo al rendiconto della destinazione della quota del cinque per mille dell'Irpef a sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente attribuita nell'anno 2016 e riferita all'anno finanziario 2014 e anno d'imposta 2013;
- c) di approvare la relazione illustrativa, allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, nella quale è stata indicata chiaramente la destinazione della somma attribuita.

La presente determinazione, ai sensi dell'art.23, comma 6, del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", non comportando impegno di spesa, diventa immediatamente efficace con l'apposizione della sottoscrizione da parte del Dirigente dell'Area.

Il Dirigente dell'Area
Economico-Amministrativa
F.to Dott. Andrea Luzi

Il Responsabile del procedimento
F.to Dott.ssa Domenica Moreschini

MODELLO B

RENDICONTO DELLA DESTINAZIONE DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF
A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA DEL
CONTRIBUENTE

ATTRIBUITA NELL'ANNO 2016 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2014 E ANNO DI
IMPOSTA 2013

(Articolo 12, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010 aggiornato con le istruzioni
del Decreto del Presidente del Consiglio 7 luglio 2016)

GESTIONE DIRETTA DA PARTE DEL COMUNE

A - totale dei contributi gestiti direttamente dal comune : € 302,50.....

1 - Importo delle spese finanziate con il 5 per mille destinate alle spese di funzionamento del Comune, distinte con l'indicazione della loro riconduzione alle finalità dello stesso:

Tipologia spesa di funzionamento	importo	riconduzione ad attività sociale dell'ente
a) Spese per risorse umane	€ <u>/</u>	%
b) Spese per beni e servizi (indicare tipi di beni)		
.....	€ <u>/</u>	%
.....	€ <u>/</u>	%
.....	€ <u>/</u>	%
c) Altro : <u>CONTRIBUENTI FISCALI</u>	€ <u>302,50</u>	<u>100</u> %
<u>PIÙ CONTRIBUTORI DA</u>	€ <u>/</u>	%
<u>SUB NADE</u>		
<u>(ex ART. 11 L.R. N. 14 DEL</u>		
<u>03/03/1993)</u>		

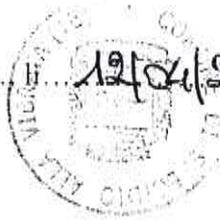
2 - altre voci di spesa riconducibili direttamente agli scopi sociali dell'ente.

3 - Eventuali somme accantonate, per la realizzazione di progetti pluriennali da rendicontare nell'anno di utilizzazione : € /.....

B - Contributi a persone fisiche per aree d'intervento. Indicare il totale dei contributi assegnati direttamente a :

a) Famiglia e minori	€ <u>302,50</u>
b) Anziani	€ <u>/</u>
c) Disabili	€ <u>/</u>
d) Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	€ <u>/</u>
e) Multiutenza	€ <u>/</u>
f) Immigrati	€ <u>/</u>
g) Dipendenze	€ <u>/</u>
h) Altro	€ <u>/</u>

SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA (TE)



12/04/2017

Timbro dell'ente

Il Responsabile del servizio finanziario

Il Responsabile dei servizi sociali

L'organo di revisione economico-finanziario¹

Alfredo Lusi
Alfredo Lusi
Gianni Bellini

1 - Per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del collegio; per i comuni con popolazione superiore è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempreché il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti e tre i componenti per il funzionamento del collegio, nel qual caso il documento va sottoscritto dai tre componenti.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

A decorrere dall'esercizio finanziario 1989, la Regione Abruzzo con l'approvazione della L.R. n.102 del 29 dicembre 1988, ha erogato a favore delle Amministrazioni Provinciali, con provvedimento della Giunta regionale, contributi annuali per l'espletamento delle funzioni in materia di assistenza alla maternità e all'infanzia, trasferite alle Province stesse a seguito dello scioglimento dell'Opera Nazionale Maternità e dell'Infanzia (O.N.M.I.), mediante ripartizione di un quinto dell'apposito stanziamento di bilancio in ragione della rispettiva popolazione residente risultante dai dati ufficiali I.S.T.A.T. del penultimo anno precedente a quello della ripartizione stessa.

Con Legge Regionale n.11 del 3 marzo 1999 la Regione Abruzzo ha dato attuazione al Decreto Legislativo n.112 del 31 marzo 1998 provvedendo ad individuare e disciplinare le funzioni ed i compiti amministrativi conferiti alla Regione dallo stesso decreto legislativo n.112/1998.

Ai Comuni è stata attribuita la generalità delle funzioni amministrative e dei compiti di erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali non riservati ad altri enti locali o alla Regione, come indicato all'art.77, comma 1 della L.R. n.11/1999.

Il comma 2 dell'art. 77 della L.R. n.11/1999 ha stabilito che i Comuni esercitano, secondo le forme e i modi di cui alla L.R. n. 22 del 1998 e nell'ambito della programmazione adottata in sede di piano sociale regionale, le funzioni e i compiti amministrativi concernenti i servizi sociali relativi ai minori.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.29 del 30/03/2000 il Comune di Sant'Egidio alla Vibrata ha approvato il "Regolamento per la disciplina dell'assistenza a favore dei minori nati fuori dal matrimonio riconosciuti dalla sola madre o esposti" che ha individuato le categorie di assistibili ed i criteri di intervento per l'erogazione di contributi di carattere economico, sostituito poi da un nuovo regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.35 del 13/07/2006.

Con esso, come indicato all'art.1, sono stati individuati gli interventi da attuare da parte del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata, volti alla deistituzionalizzazione dei minori e alla eliminazione delle cause e degli effetti della emarginazione degli stessi, attraverso l'erogazione di sussidi o contributi di carattere economico a favore dei minori nati fuori del matrimonio riconosciuti dalla sola madre.

Dal 2009 in poi la Regione Abruzzo non ha previsto più alcuna risorsa per l'attuazione della L.R. n.102/1988. Pertanto da quell'esercizio finanziario il Comune ha provveduto con propri mezzi economici ad erogare i contributi ai richiedenti in possesso dei requisiti.

I destinatari degli interventi di assistenza sono i minori non riconosciuti residenti nel Comune di Sant'Egidio alla Vibrata.

I sussidi sono frazionati per ISEE del nucleo familiare di riferimento e per classi d'età dei minori.

Per fruire delle prestazioni oggetto del regolamento, la madre o l'affidatario del minore deve presentare domanda su apposito modulo all'inizio di ogni anno solare, nella quale dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 71, 75 e 76 del DPR 445/2000, il luogo e la data di nascita, la propria residenza e quella del minore, il codice fiscale, la composizione del proprio nucleo familiare, l'esistenza in vita del minore; inoltre dovrà dichiarare il proprio stato civile, di provvedere al mantenimento del minore e che lo stesso è stato riconosciuto solo dalla richiedente.

Alla domanda così completa dovrà allegare la dichiarazione sostitutiva unica e l'attestazione ISEE, oltre che l'estratto dell'atto di nascita, con indicazione della maternità e paternità del minore e l'atto di riconoscimento, se questo sia avvenuto dopo la nascita.

L'importo del sussidio ammonta per i bambini dell'età compresa tra 0 e 5 anni ad € € 154,94, per i bambini dai 6 anni ai 18 anni ammonta ad € 180,76. In base al valore ISEE del nucleo di appartenenza del minore il sussidio spettante in base alla fascia d'età viene concesso per il 100% (ISEE tra € 0,00 ed € 5.360,00), oppure viene ridotto (ISEE tra € 5.360,01 ed € 7.600,00 75% del sussidio spettante; ISEE tra € 7.600,01 ed € 10.600,00 50% del sussidio spettante; ISEE oltre € 10.600,01 25% del sussidio spettante).

Il 5 per mille dell'IRPEF assegnato a sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di Sant'Egidio alla Vibrata relativo all'anno d'imposta 2013 – anno finanziario 2014, ammontante ad € 302,50 è stato interamente utilizzato per l'erogazione dei contributi di cui alla L.R. n.102 del 29 dicembre 1988. Nell'anno 2016 i destinatari degli interventi rivolti ai minori sono stati nel numero di 2 minori ed il contributo economico che ha erogato il Comune è stato complessivamente di € 3.025,64.

Il Responsabile dei Servizi Sociali
Dott. Andrea Luzi

La presente Determinazione viene trasmessa al Servizio Bilancio, Programmazione Finanziaria, Tributi, Risorse Umane in data 21/04/2017.

Il Dirigente dell'Area
Economico-Amministrativa
F.to Dott. Andrea Luzi

Vista la determinazione di che trattasi, si esprime parere contabile FAVOREVOLE e si attesta che:

L'adozione del presente atto non comporta alcuna spesa a carico del Bilancio comunale.

Per la spesa derivante dal presente atto esiste la relativa copertura finanziaria e ne è stata eseguita la registrazione sul Bilancio del corrente esercizio finanziario al cap.

Impegno n. _____ del _____ .

Liquidazione n. _____ del _____ .

Sant'Egidio alla Vibrata (TE), 21/04/2017

Il Dirigente dell'Area
Economico-Amministrativa
F.to Dott. Andrea Luzi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Prot. n. _____

Copia della presente determinazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Sant'Egidio alla Vibrata (TE), _____

Il Messo Comunale

E' copia conforme all'originale.

Sant'Egidio alla Vibrata (TE), _____

Il Dirigente dell'Area

Copia della presente determinazione viene trasmessa:

all'Assessore competente;

al Segretario Comunale;

al Responsabile del Servizio competente.

Sant'Egidio alla Vibrata (TE), _____

Il Responsabile del procedimento